



TEMA 3

**DIFUSIÓN**  
**ESCRITURA**  
**INTERPRETACIÓN**

**1600-1750** (*Barroco*)

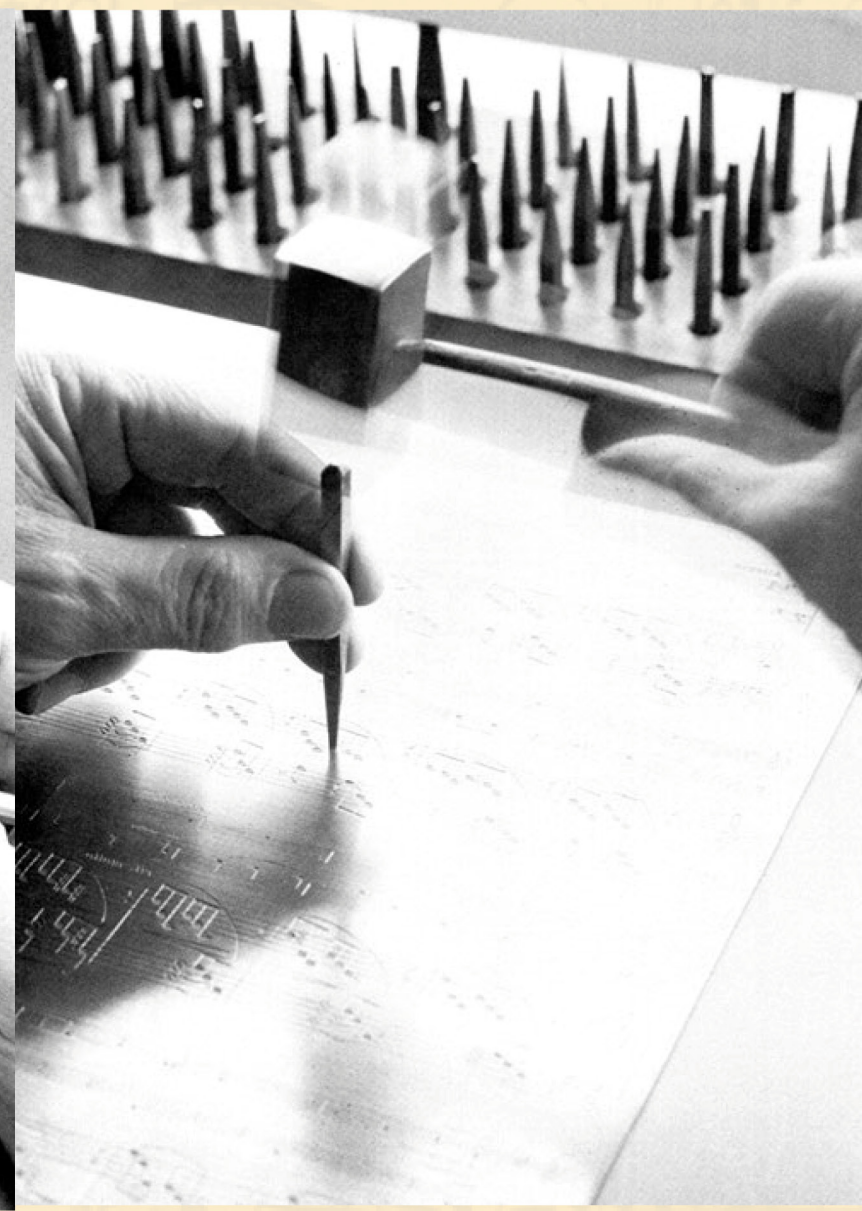
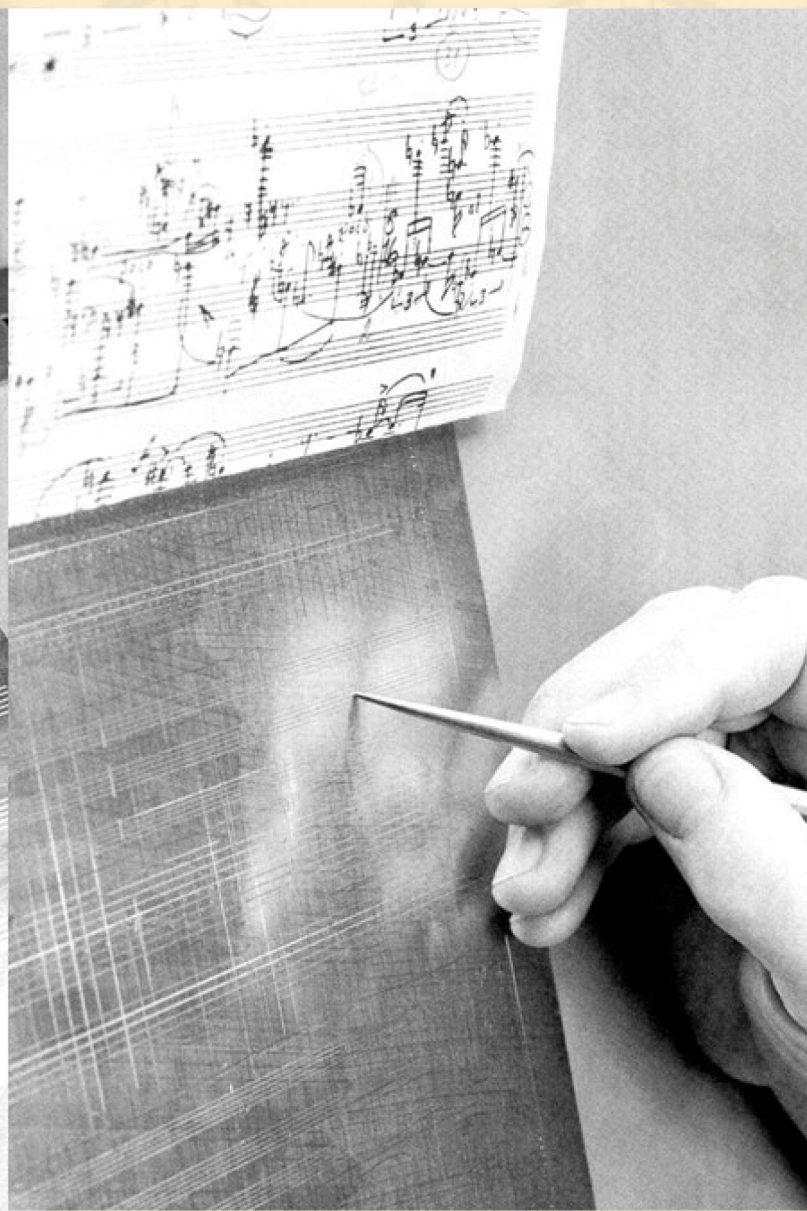
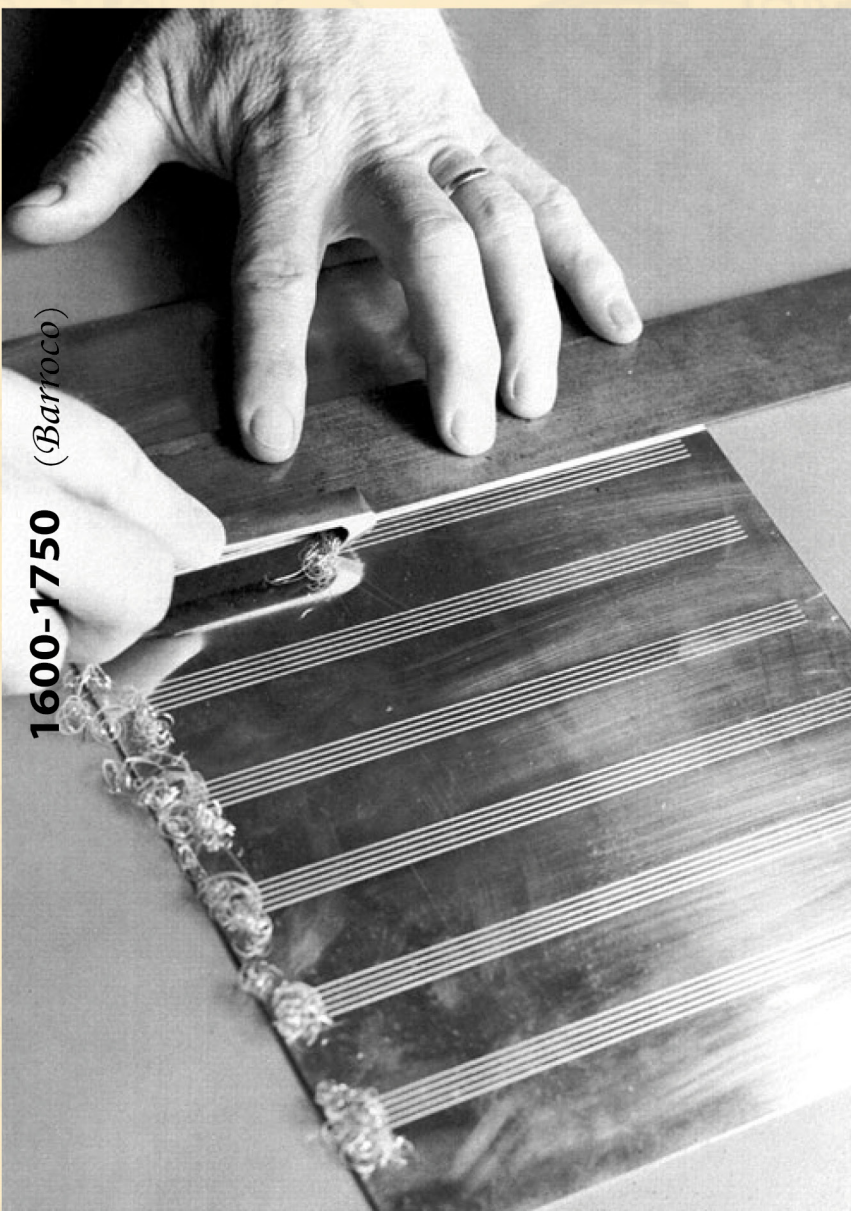


## Música grabada sobre plancha (Calcografía)

Trazado de pentagramas  
con un buril de 5 dientes

Grabado a mano con un buril, de  
derecha a izquierda

Grabado con punzones y martillo  
de notas, silencios, claves, etc.





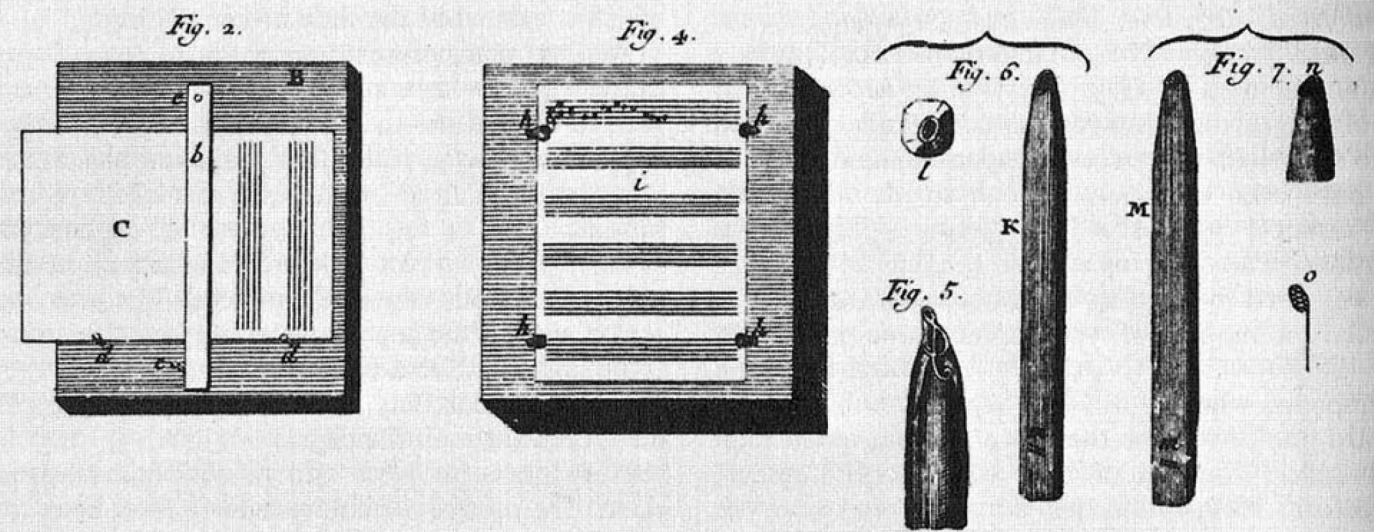
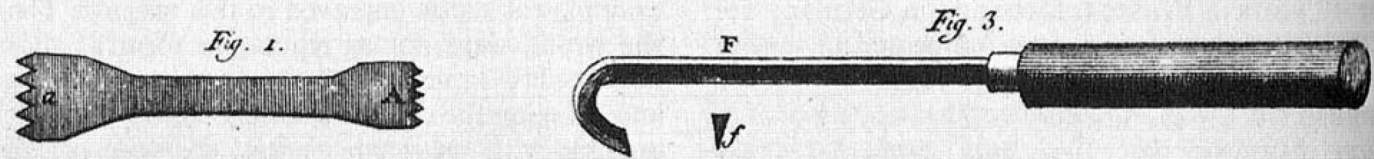


Fig. A 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

Poinçons

Fig. B

Fig. C

Fig. D

Dieux! quelle ardeur Brulemon a me D'Amour est un trait vainqueur Qui l'enflam me?

Materiales específicos para el grabado de música:

Fig. 1: Buril de 5 dientes, con 2 tamaños,

Fig. 2: trazado de pentagramas sobre la piedra lisa.

Fig. 3: punzón grueso para las plicas.

Fig. 4: Partitura parcialmente grabada con cabezas de nota.

Fig. 5: punzón para la clave de sol.

Fig. 6 y 7: punzones para la blanca y la negra.

Fig. A: 24 signos para los que hay un punzón específico.

Fig. B, C y D: grabado de texto y cabezas de nota, de plicas y de corchetes, respectivamente.



## FIORI MUSICALI

D I

DIVERSE COMPOSITIONI

TOCCATE KIRIE CANZONI

CAPRICCI, E RECERCARI

IN PARTITURA A QUATTRO

VTILI PER SONATORI

AVTORE

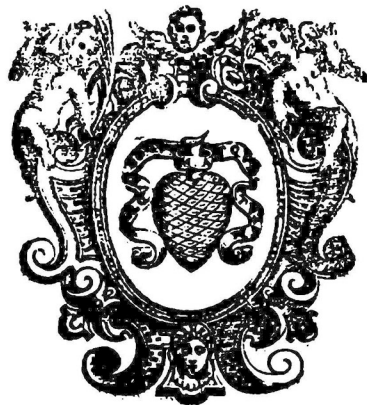
GIROLAMO FRESCOBALDI

ORGANISTA DI SAN PIETRO

DI ROMA.

OPERA DVODECIMA.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,

Appresso Alessandro Vincenti.

M D C XXXV.

ALLEMINENTISSIMO,

ET REVERENDISSIMO SIG.

IL SIGNORE

CARDINALE ANTONIO

BARBERINO.



LL'altezza dei meritati honori, à quali sua Eminenza la gloria della Romana grandezza ereger si compiaque, questo mio picciol dono quasi tributo in parte della longa offeruanzza offerendosi, non degno si stima de suo pregiati fauori, e di si nobil patrocinio, alla cui tutela e sovrano dominio angusto pare il Tebro, e picciol regno il Mondo. Portando però in fronte il suo augustissimo nome, quale à pari del Sole agli estremi confini del mondo spiega l'Al di gloriosa fama, lui quasi corpo inanimato spera trarne da esso immortal vita. Ne men Fidia per consacrarsi à posterì immortale, scolpita nel scudo di Pallade la sua effigie, tennè il suo nome perire nelle memorie altrui mentre ella sostentando il proprio tempio doueua insieme lui dall'ingiurie del tempo conseruare. Vengo è riporre anch'io sotto l'auspicio dell'inuitro suo nome queste mie musicali compositioni, acciò dal dēte mordace dell'età inuidiosa secura conduchino nel'immortal suo nome eterna vita. Non s'egni dunque accogliere l'offerta l'innata benignità di sua Eminēzza, quale nei Principi così preclara come rara in lei miro & ammiro. È qui humilissimamente inchinandomi a sua Eminēzza, prego il motor celeste à secondare il fine de suoi altissimi pensieri.

Di Venetia adi 20. Agosto 1635.

Di V.S. Eminentissima, &amp; Reuerendissima.

Humilissimo, &amp; deuotissimo Seruitore

Girolamo Frescobaldi

Portada y dedicatoria  
de *Fiori Musicali* de G.

Frescobaldi

(Roma, 1635, impresor A. Vicentini)

Opera 12<sup>a</sup>, con privilegio, escudo de armas del cardenal Barberino, a quien está dedicada la publicación.



# DIPORTI DI EVTERPE OVERO

CANTATE & ARIETTE A VOCE SOLA  
DI BARBARA STROZZI

Opera Settima

Consecrata

ALL' ILL<sup>mo</sup> ET ECC<sup>mo</sup> SIG<sup>r</sup> NICOLO SAGREDO

CAVALIER E PROCVRATOR DI S. MARCO, & Ambasciator

Estraordinario Alla S. Di N. S. ALESSANDRO VII



IN VENETIA M DCLVIII

Apresso Francesco Magni

Portada de una colección de cantatas y 'ariette' de B. Strozzi (Venecia, 1659, F. Magni).

'Opera settima', dedicada al procurador de S. Marcos y embajador ante el papa.



# PERSÉE,

TRAGÉDIE

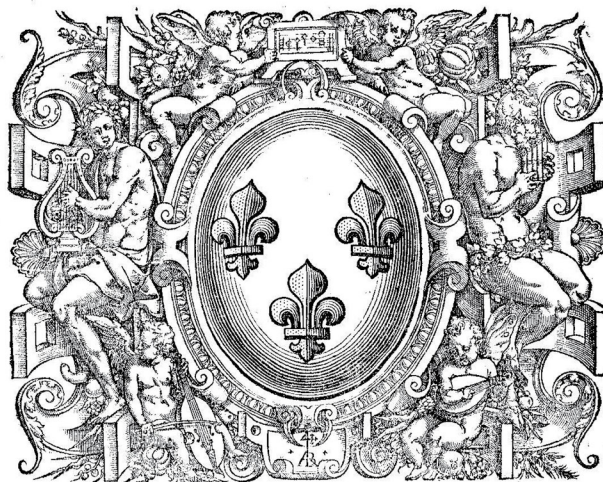
MISE EN MUSIQUE

Par Monsieur DE LULLY, Ecuyer-Conseiller-  
Secrétaire du Roy, & Sur-Intendant de la Musique  
de Sa Majesté;

REPRÉSENTÉE POUR LA PREMIÈRE FOIS,  
*par l'Académie Royale de Musique, en l'Année 1682.*

SECONDE ÉDITION.

ŒUVRE XII



DE L'IMPRIMERIE

De J-B-CHRISTOPHE BALLARD, Seul Imprimeur du Roy pour la Musique;  
à Paris, rue Saint Jean-de-Beauvais, au Mont-Parnasse.

M. DCC XXII.

*Avec Privilege de Sa Majesté.*

Portada de la 2ª edición  
de *Persée* de J-B. Lully  
(París, 1722, J-B-Ch. Ballard).  
'Oeuvre XII', con privilegio del rey.



L' O R F E O  
FAVOLA IN MUSICA  
DA CLAUDIO MONTEVERDI  
RAPPRESENTATA IN MANTOVA

l'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR  
D. FRANCESCO GONZAGA  
Principe di Mantoua, & di Monferato, &c.



In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.



SERENISSIMO SIGNORE MIO SIGNORE  
ET PATRONE COLENDISSIMO.



A fau ola d'Orfeo che già nell'Academia de gl'Inuaghiti sotto gl'auspiti di V. A. fù sopra angusta Scena musicalmente rappresentata, douendo hora comparire nel gran Teatro dell'yniuerſo à far mostra di se à tutti gl'huomini, non è, ragione che si lasci vedere con altro nome signata, che con quello dell'Altezza V. glorioso, & felice, A lei dunque humilmente la consacro, affin ch'ella che à guida di benigna stella le fù propitia nel suo nascimento, con i Serenissimi raggi della gratia sua, si degni di fauorir il progresso della sua vita, la quale posso sperare, mercè dell'Altezza Vostra che sia per esser durabile al pari dell'humana generatione. Supplico V. Altezza à gradir questo segno della diuotione mia, con quell'animo grande che, è, proprio di lei, & che lega gl'animi di chiunque hà ventura di trattar seco, E qui inchinandomi con sommissa riuerenza all'Altezza V. prego il Signore che d'ogni suo desiderio la faccia contenta. In Mantoua li 22. d'Agosto, 1609.

Di V. Altezza Serenissima.

Humilissimo, & obligatissimo seruitore.

Claudio Monteuerci.



## PARTE PRIMA

SONATE A VIOLINO E VIOLONE O CIMBALO  
 DEDICATE ALL'ALTEZZA SERENISSIMA ELETTORALE DI  
**SOFIA CARLOTTA**  
 ELETTRICE DI BRANDENBURGO  
 PRINCIPESSA DI BRUNSWICH ET LUNEBURGO DUCHESSA DI  
 PRUSSIA E DI MAGDEBURGO CLEVES GIVLIERS BERGA STETINO  
 POMERANIA CASSUBIA E DE VANDALI IN SILESIA CROSSEN  
 BURGRAVIA DI NORIMBERG PRINCIPESSA DI HALBERSTATT  
 MINDEN E CAMIN CONTESSA DI HOHENZOLLERN E  
 RAVENSPURG RAVENSTAIN LAVENBURG E BUTTAV

DA ARCANGELO CORELLI DA FUSIGNANO

OPERA QUINTA

*Incisa da Gasparo Pietra Santa.*

*Seren.<sup>ma</sup> Altezza Elettorale*

*La bell'anima, e grande di V.A.E. così ben dal Cielo composta, e donata per l'esempio, e l'idea d'una perfetta Eroina, ha il pregio tanto distinto d'una Armonia tutta fra se concorde, che non ha potuto a meno al concerto di così numerose virtù di non unire ancora il dolce genio alle musiche applicationi. Da che ne viene, che incontrando V.A.E. le medesime più con studio, che per solo diuertimento, ha di esse una fondata, e scientifica cognitione. Douendo per tanto tutti quelli della mia professione essere gloriosi dell'honore, che a lei rende L.A.D.E., io fra il concorso degl'altri, benchè il più debole, mi trouo in obbligo di farmi conoscere, e di render con questa piccola opera de miei concerti, un tributo ben proprio alla comune nostra Seren. Protettrice. Humiliato dunque all'A.D.E. La supplico di un generoso perdono per la viltà dell'offerta, ma d'un giusto gradimento per la profonda veneratione, con la quale imploro la sua gran protezione. Conche le fo hum.<sup>ma</sup> riuerenza il primo Gennaro 1700.*  
*Di V.A.E.*

*Hum.<sup>mo</sup> Diuot.<sup>mo</sup> Oblig.<sup>mo</sup> Seruitore  
 Arcangelo Corelli.*



# IL CIMENTO DELL' ARMONIA E DELL' INVENTIONE CONCERTI

a 4 e 5  
Consacrati

ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

*Il Signor Venceslao Conte di Marzini, Signore Ereditario  
di Hohenelbe, Lomniz, Tschista, Krzinctz, Kauritz, Doubek,  
et Sorwoluska, Cameriere Attuale, e Consigliere di*

*S. M. C. C.*

DA D. ANTONIO VIVALDI

*Maestro in Italia dell' Illustris<sup>ma</sup> Signor Conte Sudetto,  
Maestro de' Concerti del Pio Ospitale della Pietà in Venetia,  
e Maestro di Capella da Camera di S. A. S. il Signor  
Principe' Filippo Langravio d' Hessa Darmistath*

OPERA OTTAVA

*Libro Primo*

AMSTERDAM

Spesa di MICHELE CARLO LE CENE

*Libraio.*

N.º 520

ILLUSTRISSIMO SIGNORE

*Pensando frà me stesso al lungo corso de' gl'anni, nè quali godo il  
Segnalatissimo onore di Servire à V. S. ILL<sup>ma</sup> in qualità di Maestro  
di Musica in Italia, hò arrossito nel considerare che non per anco le hò  
datto un Saggio della profonda ueneratione che le professo; Ond'è che hò  
riolto di Stampare il presente uolume per umiliarlo à piedi di V. S. ILL<sup>ma</sup>;  
Suplico non meravigliarsi se trà questi pochi, e deboli Concerti  
V. S. ILL<sup>ma</sup> trouerà le quattro Stagioni. Sino dà tanto tempo compatite  
dalla Generosa Bontà di V. S. ILL<sup>ma</sup>, mà creda, che hò stimato bene  
Stamparle perche ad ogni modo che siano le stesse pure essendo queste  
accresciute, oltre li Sonetti con una distintissima dichiarazione di tutte  
l'e cose, che in esse si spiegano, Sono certo, che le giungeranno, come  
nuoue. Quiui non mi estendo à Supplicare V. S. ILL<sup>ma</sup>, acciò si  
compiaccia guardare con occhio di bontà le mie debolezze perche  
crederei di offendere L'innata Gentilezza con la quale V. S. ILL<sup>ma</sup>  
Sino da tanto tempo le' Sà compatire. La Somma Intelligenza, che  
V. S. ILL<sup>ma</sup> possiede nella Musica et il Valore della di lei Virtuosissima  
Orchestra mi furano Sempre uiuè sicuro, che le mie pouere fatiche  
giunte che siano nelle di lei stimatissime' mani goderanno quel  
risulto, che non meritano. Onde altro non mi resta che Supplicare  
V. S. ILL<sup>ma</sup> per la continuatione del di lei Generosissimo patrocinio  
e perche giammai mi tolga L'onore di Sempre più rassegnarmi.*

DI V. S. ILL<sup>ma</sup>:

*Humilissimo Deuotissimo*

*Obligatissimo Seruitore*

ANTONIO VIVALDI



62

*Follia*

*Adagio*

*Allegro*

*Folia* de A. Corelli, 1ª edición (Roma, 1700), calcografía,  
formato partitura, dos voces: violín y bajo continuo,  
cifras por encima del bajo, notas con cabezas redondas.



*Folia*, A. Corelli (1700)

Violín: Elizabeth Wallfisch (violin), Cello: R. Boothby

Clave: R. Woolley



*Canarios.*

*Gaspar Sanz inuenit.*

Libro de guitarra  
de G. Sanz  
(Zaragoza, 1674),  
fol. 19, tablatura para  
guitarra (5 líneas) con  
la obra Canarios,  
calcografía.



**Estilos interpretativos en el Barroco:**

**J. Quantz** en su tratado sobre flauta travesera (1752) compara el estilo italiano y el francés:

“ El modo de tocar italiano es arbitrario, extravagante, rebuscado, oscuro, frecuentemente audaz, singular y difícil en su ejecución; permite numerosos añadidos de adornos y requiere un apropiado conocimiento de la armonía; pero entre los ignorantes despierta más admiración que placer. El modo de tocar francés es poco original; aunque modesto, personal, nítido y veraz en su ejecución, fácil de imitar, ni profundo ni oscuro, es comprensible para todos y conveniente para los aficionados; no requiere un gran conocimiento de la armonía, ya que los adornos están prescritos generalmente por el compositor pero ofrece a los expertos poco sobre lo que reflexionar. En una palabra, la música italiana es arbitraria y la francesa es limitada. Si ha de conseguirse un buen efecto, la francesa depende más de la composición que de la interpretación, mientras que la italiana depende de la interpretación casi tanto como de la composición, y en algunos casos casi más”

**Altura de afinación en el Barroco:**

En 1711 un trompetista y laudista inglés, J. Shore, inventa un dispositivo (diapasón) capaz de dar el tono exacto, a partir del cual un músico puede afinar todas las notas de su instrumento. Como tono de referencia prefirió el 'La' antes que el 'Do' central y fijó su frecuencia en 419,9 Hz.

El diapasón de Handel estaba afinado en Do = 512 Hz, lo que correspondería a La = 426,7 Hz.



Ma rilli mia bella. Nò credi ò del mio cor dolce desi o D'esser tu

l'amor mi o Credi lo pur, è se ti mor rassa le Prendi questo mio strale

aprim'il petto, è vedrai scritto il core Amaril li ama ril

li ama rilli e'l mio amo re Credilo pur, è se timor t'affale Prendi questo mio

strale aprim'il petto, è vedrai scritto il core Amaril li amaril

*Amarilli mia bella*, de G. Caccini,  
madrigal de *Le nuove musiche*  
(Florença, 1602).

Indicación  $\text{C}$ , claves G2 y F3,  
bajo cifrado escrito encima.

Signo x anula el bemol (sistema 3, c.4).  
2 signos de la misma alteración en el  
mismo compás (sistema 3, c.3).



A Song in the *Rival-Sisters*.

E-lia has a thousand, thousand, thou-  
sand, Charmes; 'tis Heav'n, 'tis Heav'n to lye with-in her  
Armes; while I stand gazing on her Face, some new, and some resistless grace, fills with fresh  
Magick all the place: while I stand gazing on her Face, some  
new, and some re-sist-less grace, fills with fresh Magick a'

Una canción del  
*Orpheus britannicus* (1698)  
de H. Purcell

para soprano y bajo continuo,  
cifrado arriba, indicación  $\text{C}$ ,  
cabezas de nota redondeadas,  
clave de G.

En 3º sistema c.2 el sostenido (x)  
del Si anula el bemol, lo mismo en  
sistema 4, c.1 para el Mi o el siste-  
ma 5, c.1, Si bemol.





*Sonata op.2 n° 9, Giga, A. Corelli* (Londres, 1685), música impresa para 2 violines y bajo continuo. La única indicación dinámica en todo el mov. es el 'piano' de los 3 últimos compases, un eco de los 3 compases anteriores.



*Sonata, op.2 n° 9, 3º mov., Giga*  
**A. Corelli (1685)**

London baroque. Dir: Ch. Medlamdor



Significa *Arcata* cominciata *Piano*, rinforzata fino al *Fortissimo*, e degradando finita *Pianissimo*.

Sonata op.2 n° 5 de F. M. Veracini, 1ª edición (Londres, 1744), para violín y bajo continuo. En 3 notas largas del violín coloca un signo que "significa un arco que comienza piano, crece hasta el fortissimo y decreciendo termina pianissimo", es decir, 'messa di voce'.

El otro signo sobre las negras significa comenzar piano y crecer hacia el final de la nota.



Sonata, op.2 n° 5, 1º mov., Adagio assai

**F. M. Veracini (1744)**

Violín: R. Lotter

Cello: K. von der Goltz, Clave: O. Watts.



## Para saber más

En el Prólogo de *Fiori Musici* (1635) G. Frescobaldi escribe:

**Li principi di tutte le Toccate ben che siano di crome potransi fare adagio, e poi ècondo i loro passi farli allegri.**

“Los comienzos de todas las ‘toccate’, incluso cuando estén escritas en corcheas, deben tocarse lentamente y los siguientes pasajes pueden tocarse más rápidamente”

Algo parecido repite en sus dos publicaciones de ‘Toccate’.

*Praeludium en sol menor, D. Buxtehude*

Manuales

Pedalero



*Preludio en sol menor* (BuxWV 149)  
**D. Buxtehude (ca.1690)**

1ª interpretación, tempo flexible, más lento al comienzo.

Órgano: Bine Katrine Bryndor



*Praeludium en sol menor, D. Buxtehude*

Manuales

Pedalero



*Preludio en sol menor* (BuxWV 149)  
**D. Buxtehude** (ca.1690)

2ª interpretación, tempo menos flexible, pulso regular.

Órgano: Ulrik Spang-Hanssen

*Para saber más*

En el Prólogo de *Fiori Musici* (1635) G. Frescobaldi escribe:

**2 Li principi di tutte le Toccate ben che siano di crome potransi fare adagio, e poi  
ècondo i loro passi farli allegri.**

“Al comienzo de todas las ‘toccate’, incluso cuando estén escritas en corcheas, deben tocarse lentamente y los siguientes pasajes pueden tocarse más rápidamente”

Algo parecido repite en sus 2 publicaciones de ‘toccate’. De esta regla se salvarían los preludios corales que se tocan como acompañamiento a la congregación o para ser usados en ‘alternatim’ y que utilizan una melodía de coral.





Orgelbüchlein, 'O  
Mensch, bewein'  
(BWV 622),

J. S. Bach (1713-15),  
autógrafo.

Poco antes del últi-  
mo compás escribe  
Adagissimo, una  
ralentización del  
tempo al final de la  
pieza. Al comienzo  
la indicación de tem-  
po es Adagio assai.

[Berlín, SB Preussis-  
cher Kulturbesitz,  
Mus. ms. Bach P  
283].





Cantata nº 82 (BWV 82), 3º mov., aria 'Schlummert ein', J. S. Bach (1727), partichela autógrafa del oboe da caccia. En el último compás escribe 'Adagio'. Al comienzo no hay indicación de tempo.  
[Berlín, SB Preussischer Kulturbesitz, Mus. ms. Bach St 54].

#### Para saber más

##### El tempo rubato:

El primero en definirlo puede ser **P. F. Tosi** (1723) en su tratado de canto: "El cantante debe ir de una nota a otra con sorpresas inesperadas y originales y robando el tiempo exactamente sobre el verdadero movimiento del bajo... Cuando el bajo tiene una pulsación exactamente regular, la voz retarda o anticipa en una manera singular por motivos de expresión, pero después de eso vuelve a su exactitud, a ser guiada por el bajo"





***La Indias galantes* (Danza de los salvajes) de J. Ph. Rameau,  
1ª edición (París, 1736), para cuerda y bajo continuo.**



*Las Indias galantes* (Danza de los salvajes)  
J. Ph. Rameau (1736)

Les Arts Forissants. Dir: W. Christie





*Música para los Reales  
fuegos de artificiales,  
Minueto,  
G. F. Handel (1749),  
manuscrito autógrafo.*

H = oboes  
V = violines



*Música para los  
Reales fuegos  
artificiales, Minueto,  
G. F. Handel (1749)*

Le Concert des Nations. Dir: J. Savall



# ARMIDE, PROLOGUE.

OUVERTURE.

BASSE-CONTINUE.

Ouverture de *Armide*, de  
J.B. Lully. Edición original  
(París, 1686). No hay indica-  
ciones de dinámica. Clave  
de G en 2ª para la voz más  
aguda.



*Armide*, Ouverture  
G. B. Lully (1686)

La Chapel Royale.  
Dir: Ph. Herreweghe



*Giga Allegro*

*Sonata op.2 n° 9, Giga (3º mov.), A. Corelli. música impresa (Londres, 1740)*

Las gigas se prestan a esta alteración rítmica, para preservar el carácter fluido de la giga, sobre todo cuando hay muchos tresillos como es el caso de ésta.



*Sonata, op.2 n° 9, 3º mov., Giga*

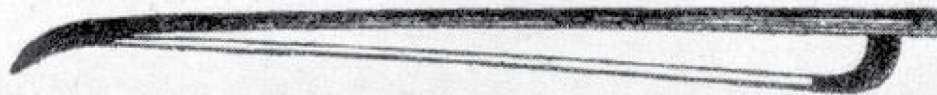
**A. Corelli (1685)**

London baroque.

Dir: Charles Medlam



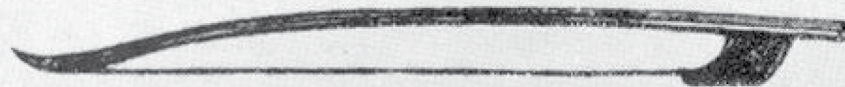
Nº 1. — Mersenne, 1620.



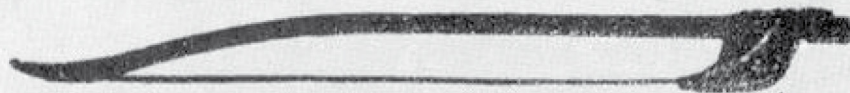
Nº 2. — Kircher, 1640.



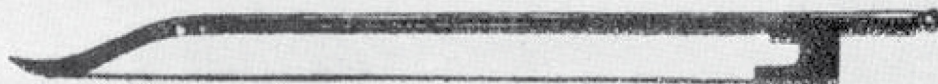
Nº 3. — Castrovillari, 1660.



Nº 4. — Bassani, 1680.



Nº 5. — Corelli, 1700.



Nº 6. — Tartini, 1740.

Evolución de los arcos de violín durante los s. XVII y XVIII.





**Violín apoyado en el pecho, arco corto y curvo.**

*El concierto de V. de Boulogne (1622-25)*

[París, Louvre].





**Viola apoyada en el pecho, con cuerpo casi vertical, tocado con un arco curvo y corto.**

**Cuadro de P. Paolini (1620)  
[Wisconsin, Chazen Museum of Art].**





**Violín apoyado en el pecho,  
arco curvo.**

***Los 3 músicos* de D.de Velázquez  
(1616-1621).**

**[Berlín, Gemäldegalerie].**





**Violín apoyado en el pecho,  
arco curvo.**

**Cuadro de F. Hals (1625-30)  
[Colección privada].**





Violín apoyado en el pecho, arco cabeza de cisne, pulgar bajo las crines, a la francesa.

Litografía de G. Diu (1665).





**Violín apoyado en la clavícula, arco cuello de cisne, pulgar debajo de la varilla.**

**Portada de *Sonata accademica* op.2 de  
F. M. Veracini (1744).**





Violín apoyado en la clavícula,  
arco más curvo y corto, tipo alemán.

Ilustración de J. Ch. Weigel en su *Musika-  
lisches Theatrum* (Nuremberg, 1722).





Violines con arcos curvos en una capilla germánica.

Portada del *Musicalisches Lexicon* (1732) de J. G. Walther.





Sonata para violín nº 1, (BWV 1001)  
de J. S. Bach (1720). Adagio. Autógrafo.  
[Berlín, SB, Preussischer Kulturbesitz,  
Mus. ms. Bach P 967].



Sonata para violín nº 1  
Adagio, J. S. Bach, (1720)

1ª interpretación.

El violín es un Giovanni Grancino  
(Milán, ca. 1700).

Sigiswald Kuijken





Sonata para violín nº 1, (BWV 1001)  
de J. S. Bach (1720). Adagio. Autógrafo.  
[Berlín, SB, Preussischer Kulturbesitz,  
Mus. ms. Bach P 967].



Sonata para violín nº 1  
Adagio, J. S. Bach, (1720)

2ª interpretación.

Rudolf Gähler



Lamento. t. to 76

A grime mi e à che vi

trate ne te per che nō isfogate il fier ij do-

Comienzo de *Lagrime mie*, pag.76 de la 'opera settima' de B. Strozzi (Venecia, 1659), para soprano y bajo continuo con cifrado arriba, formato partitura. Clave de soprano (C en 1ª).

Hay trinos (t.) en los 2 primeros compases.



*Lagrime mie*  
B. Strozzi (1659)

Musica fiorita. Soprano: Susanne Rydén





Manuscrito de una sonata de D. Scarlatti (K.99, 1749),  
título con tinta de oro, trinos (tr) y apoyaturas  
[Venecia, Biblioteca Marciana, Ms. 9771].



*Sonata* (K.99)  
D. Scarlatti (1749)

Piano: Alice Ader





*Concerto para oboe, 2º mov., A. Marcello, 1ª edición (ca.1716, Amsterdam), parte del oboe solista. Sólo encontramos la indicación de trino (t) pero es el típico movimiento lento de música italiana que debe ser ornamentado.*



Versión ornamentada de la transcripción para clave (BWV 974) que hace J. S. Bach. Todas las notas largas se adornan con un mordente o un trino. También hay apoyaturas (c.1, 3, 10...), floreos alrededor de la nota principal (c.4...), notas de paso (c.16), etc.

#### ACT 164



Concerto para oboe A. Marcello (1711)

1ª Interpretación

I musici. Oboe: H. Holliger



*Concerto para oboe, 2º mov., A. Marcello, 1ª edición (ca.1716, Amsterdam), parte del oboe solista. Sólo encontramos la indicación de trino (t) pero es el típico movimiento lento de música italiana que debe ser ornamentado.*

Versión ornamentada de la transcripción para clave (BWV 974) que hace J. S. Bach. Todas las notas largas se adornan con un mordente o un trino. También hay apoyaturas (c.1, 3, 10...), floreos alrededor de la nota principal (c.4...), notas de paso (c.16), etc.

#### ACT 164



Concerto para oboe A. Marcello (1711)

2ª Interpretación

Il Giardino armonico. Oboe: P. Grazzi



# Marques des Agréments et leur signification

*Tremblement Simple* *Tremblement appuyé* *Cadence* *autre* *Double cadence* *autre* *san trem- blement* *Sur vne tierce*

*Pincé* *autre* *Tremblem et pincé* *Cheute ou port en descendant et pincé* *Cheute et pincé* *Coulé sur vne tierce* *autre* *Sur 2 notes de suite* *autre* *autre*

*Cheute sur vne note* *Cheute sur 2 notes* *double Cheute a vne tierce* *Idem a vne note seule* *Arpegé* *autre* *autre* *autre* *Detaché avant un tremblem.* *Detaché avant un pincé*

Tabla de adorno de  
D'Anglebert,  
*Pièces de clavecin*  
(París, 1689)

A29 'agréments' con su  
ejecución real (debajo):  
'tremblement' (= trino),  
'cadence' (= grupeto),  
'pincé' (= mordente),  
'cheute' (= apoyatura),  
etc.



# Explication des Agréments, et des Signes.

Signe .



Pincé=Simple .

Effet .

C'est la valeur des Notes qui doit déterminer la durée des pincés, des ports = de Voix ; et des Tremblemens. On doit entendre par le mot de durée le plus ou le moins de Batemens, ou Vibrations .



Pincé=Double .

Effet .

Signes, pour les Renvois des Reprises .



Port de voix Simple .



Effet .

Port de Voix Coulé .



Port de voix Double .



Effet .

Signes pour les renvois des Notes finales



Tremblement appuyé, et lié



Tremblement ouvert .



Tremblement fermé



Tabla de 'agréments'  
de F. Couperin,  
*Pièces de clavecin* (París, 1713).  
Si comparamos sus adornos con los de D'Anglebert vemos que la mayoría son los mismos pero con distinto signo y/o nombre. P.e.: 'pincé simple' (= mordente), 'port de voix coulé' (= apoyatura), 'tremblement' (= trino), etc.



*Courante*

The image shows a handwritten musical score for a piece titled 'Courante'. The score is written on six staves. The first two staves are grouped together. The music is in 3/2 time. It features various musical notations including notes, rests, and ornaments. Fingerings are indicated by numbers 1-5. Ornaments are marked with asterisks and numbers. The piece is in 3/2 time. A 'Reprise.' section is marked at the bottom.

*Concert royaux 3º, Courante,*  
F. Couperin (1722),  
publicación original.

En el c.1 hay 'port de voix coulé' (= apoyatura), 'pincé' (= mordente) y 'tremblement' (= trino), en el c.2 'tremblement', c.3 'port de voix double', 'port de voix coulé', etc. No hay indicaciones de dinámica.



*Concert royaux nº 3*

Gavota

F. Couperin (1722)

La melodía la toca una flauta travesera y el continuo lo interpretan viola gamba y tiorba. En la repetición se une un violín.

Le Concerts des nations. J. Savall.

fl: M. Hantaï, vn: M. Kraemer

**F. Couperin**, en el prólogo de su 3º libro de *Pièces de clavecin* (París, 1722) escribe:

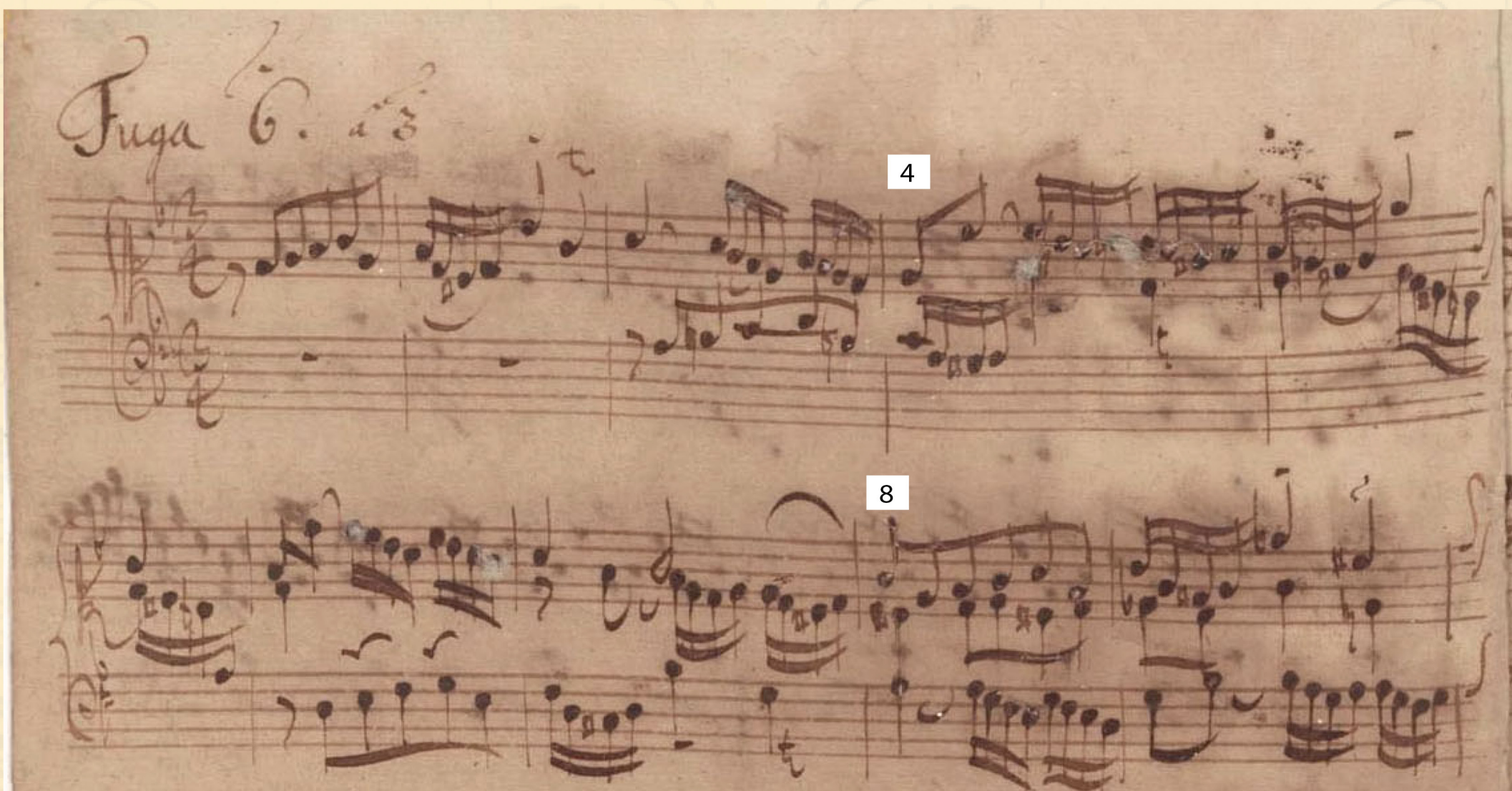
"Siempre me llevo la sorpresa, a pesar de haber indicado los ornamentos apropiados a mis piezas... al escuchar a personas que las han aprendido sin seguir mis instrucciones. Tales descuidos son imperdonables, más aún cuando no es algo arbitrario... Además afirmo que mis obras deben ser interpretadas justo como las he escrito y nunca producirán impresión en personas de verdadero gusto si no se observan todas las indicaciones al pie de la letra".





Tabla de ornamentos que J. S. Bach anota en el *Clavier-Büchlein* (ca.1720) con su ejecución. Esta tabla, escrita como introducción para un niño de 9 años, su hijo W. Friedemann, ofrece sólo un pálido reflejo de la riqueza de los diseños ornamentales de J. S. Bach. Todos los signos son de influencia francesa (D'Anglebert), p.e 'cadence' = grupeto, pero el término 'trillo' (= trino) es italiano. Mordant (= mordente).





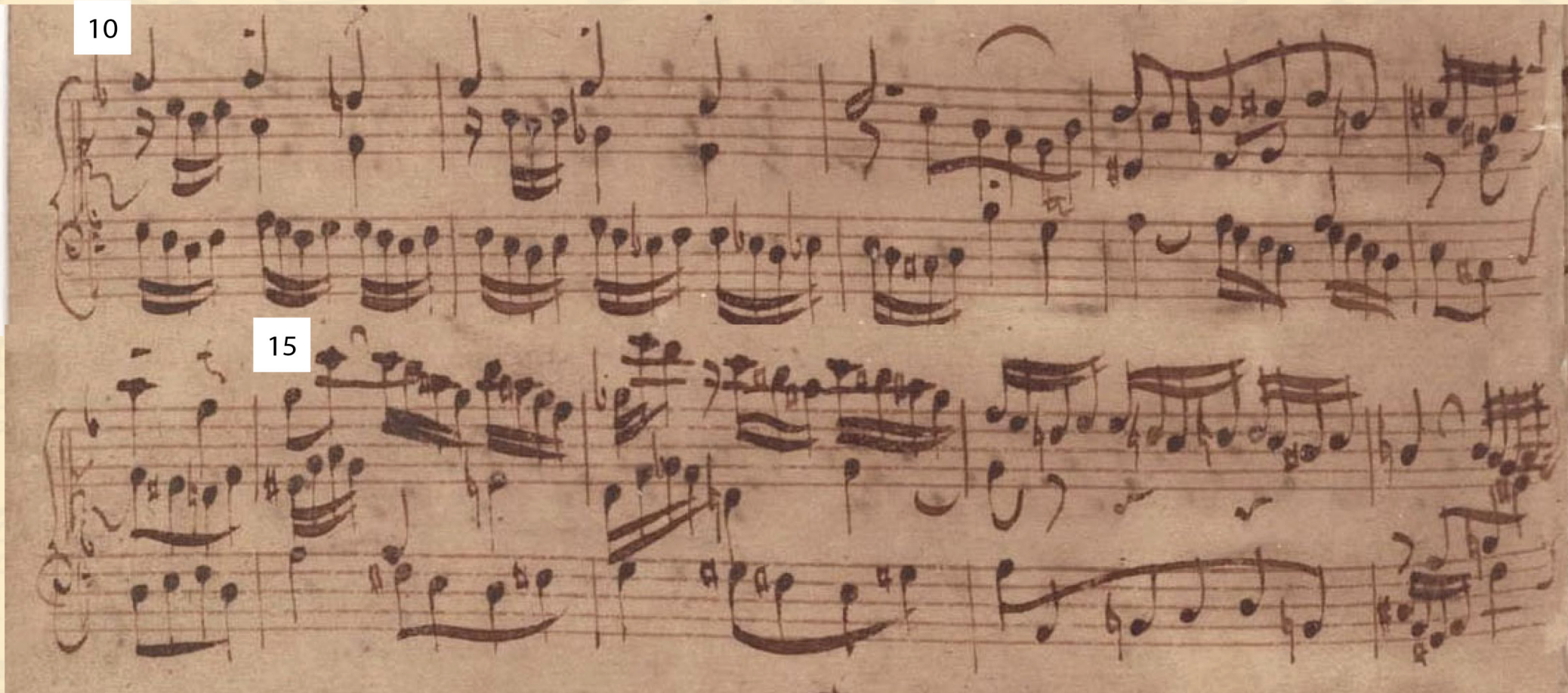
*Clave bien temperado*, fuga 6 (BWV 851), J. S Bach (1722),  
manuscrito autógrafo. Los signos del c.6 son silencios

[Berlín, SB, mus. Ms. P 415].

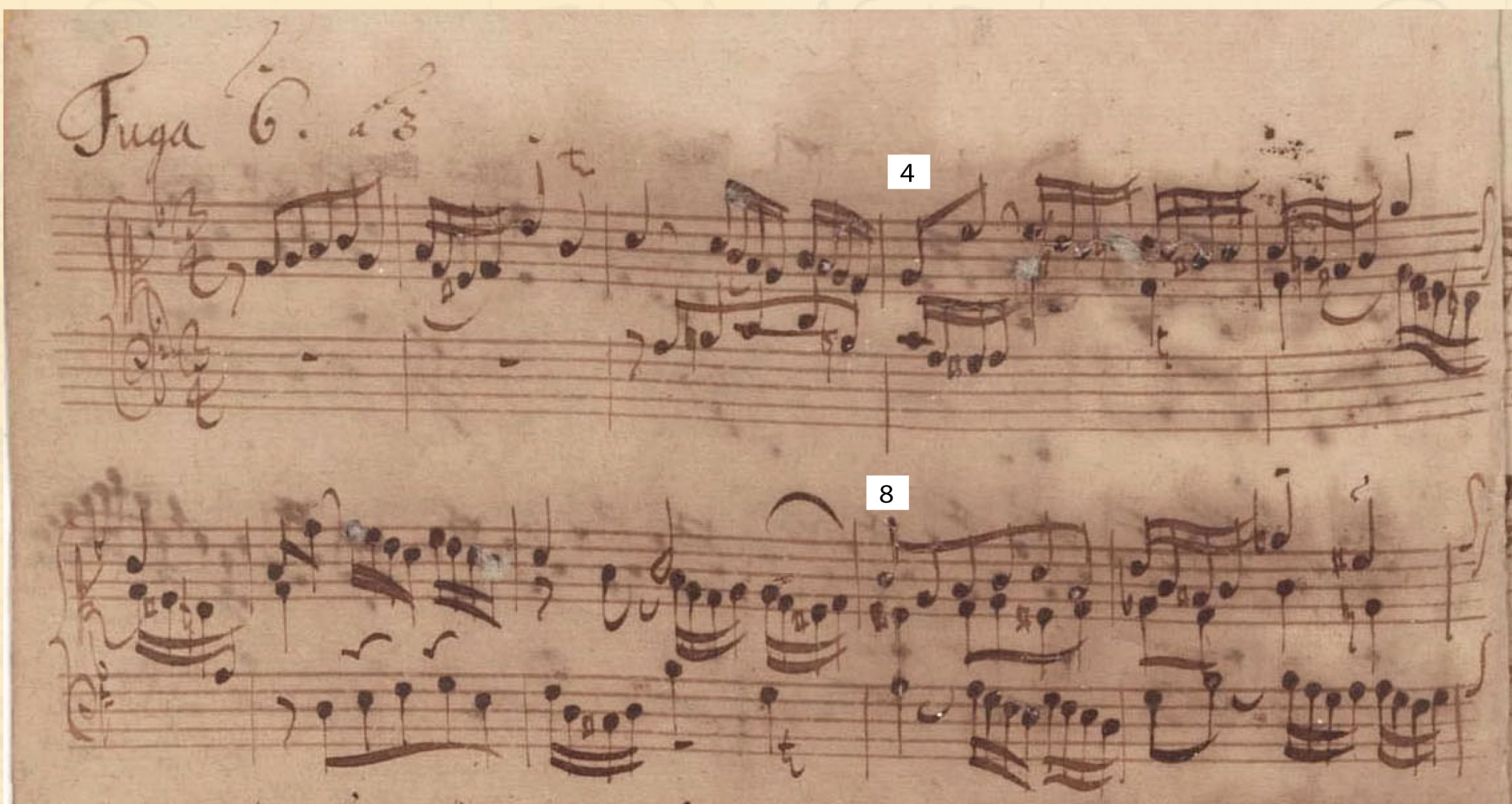


10

15







**Clave bien temperado, fuga 6 (BWV 851), J. S Bach (1722),  
manuscrito autógrafo. Los signos del c.6 son silencios**

**[Berlín, SB, mus. Ms. P 415].**



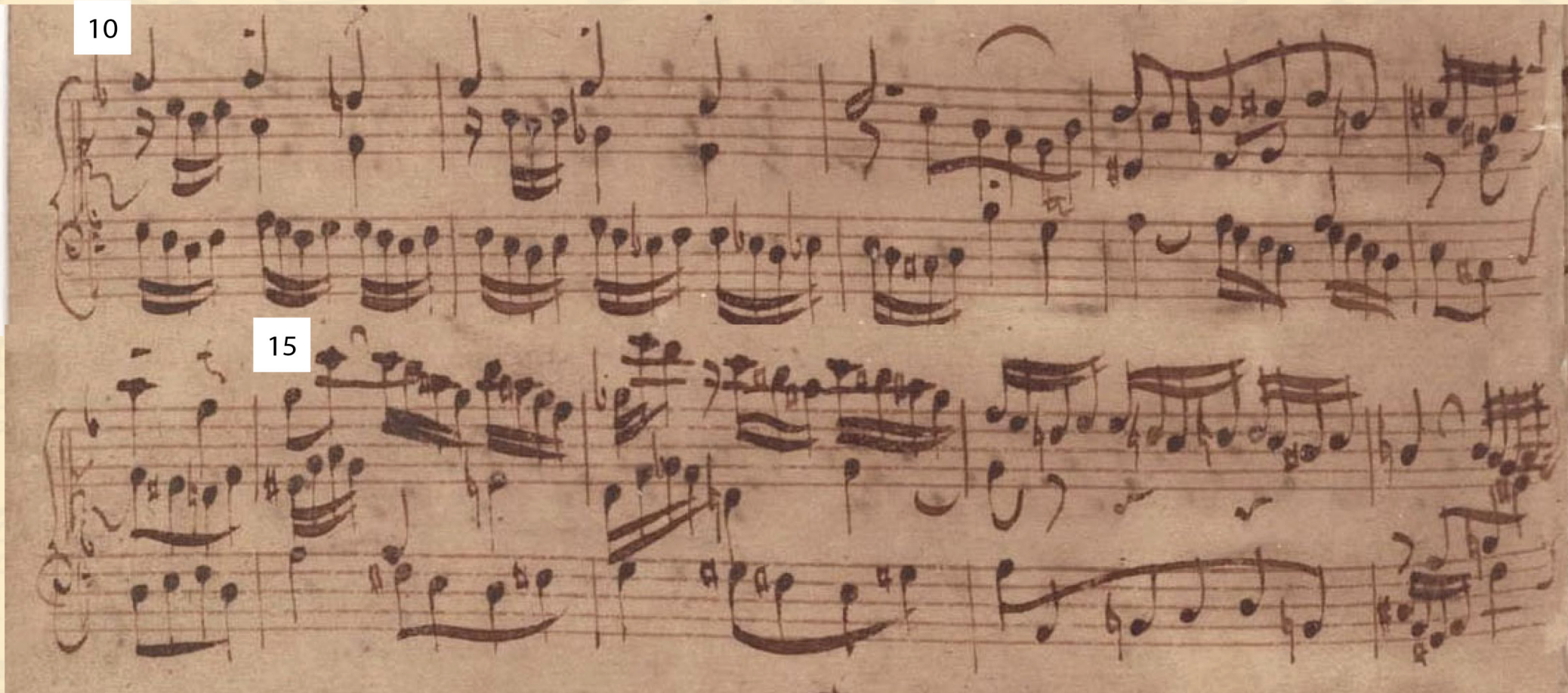
*Clave bien temperado. Fuga 6*  
**J. S. Bach (1722)**

Piano: Glenn Gould

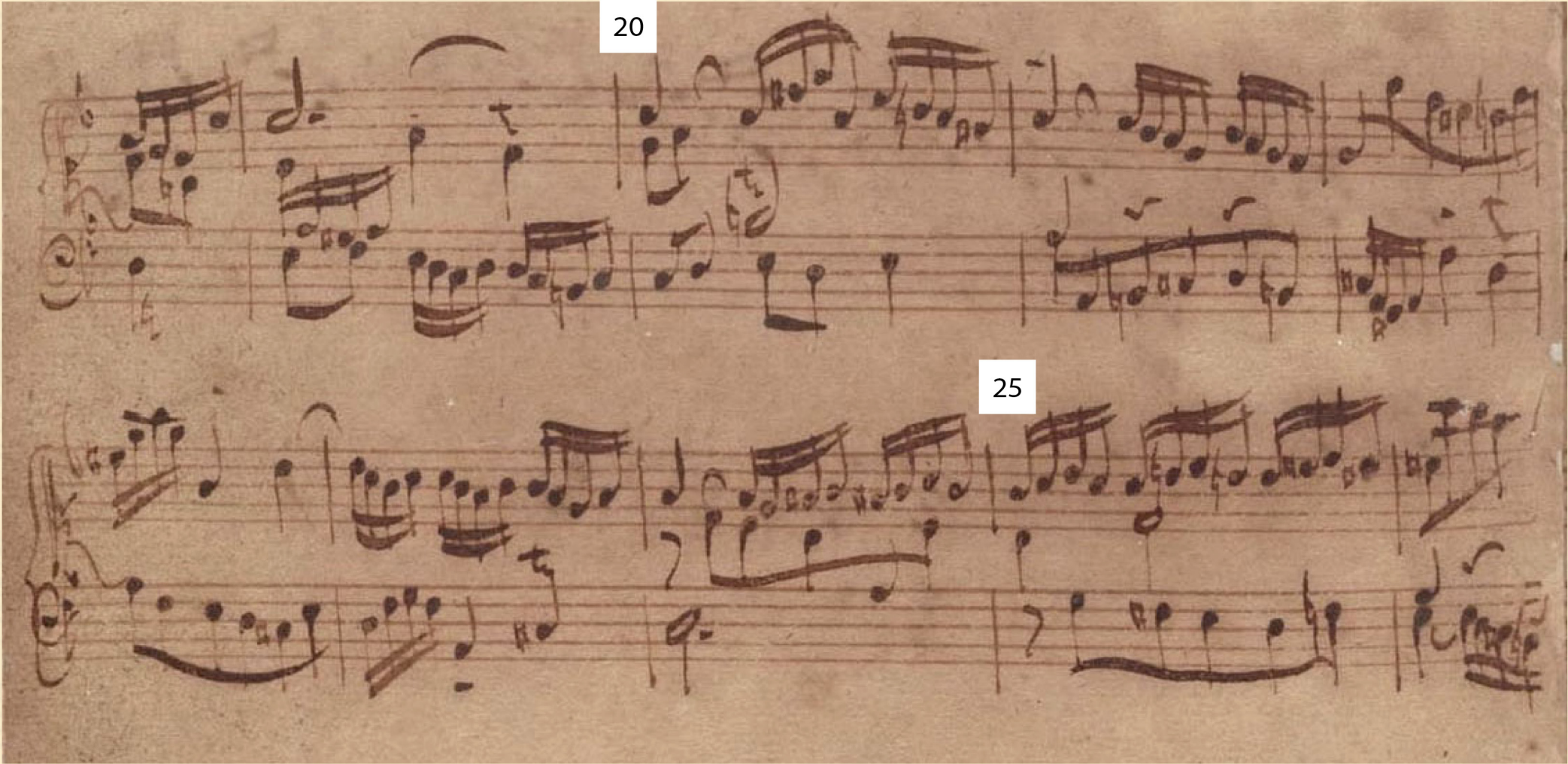


10

15









 ACT 166*Amarilli mia bella* G. Caccini (1602)

Amarilli mia bella,  
non credi, o del mio cor dolce desio  
d'esser tu l'amor mio?  
Credilo pur, e se timor t'assale,  
prendi questo mio strale,  
aprimi'il petto e vedrai scritto il core:  
Amarilli e' il mio amore!

Amarilli, amor mío,  
no crees, oh, que de mi corazón dulce deseo  
eres tu el amor mío?  
Creélo de veras, y si el temor te asalta  
coge este mi puñal,  
ábreme el pecho y verás escrito en el corazón:  
¡Amarilli es mi amor!

## 1ª Interpretación

Tenor: Marco Beasley.



 ACT 166*Amarilli mia bella*, G. Caccini (1602)

Amarilli mia bella,  
non credi, o del mio cor dolce desio  
d'esser tu l'amor mio?  
Credilo pur, e se timor t'assale,  
prendi questo mio strale,  
aprimi'il petto e vedrai scritto il core:  
Amarilli e' il mio amore!

Amarilli, amor mío,  
no crees, oh, que de mi corazón dulce deseo  
eres tu el amor mío?  
Creélo de veras, y si el temor te asalta  
coge este mi puñal,  
ábreme el pecho y verás escrito en el corazón:  
¡Amarilli es mi amor!

## 2ª Interpretación

Soprano: Joyce DiDonato



Concerto 5<sup>to</sup>. a une Traversiere, une Violino principale, une Violino e una Viola in ripieno 58  
Violoncello, Violone e Cembalo concertato.

Concerto de Brandenburgo nº 5 (BWV 1050), 1º mov., J. S. Bach (1721).  
Manuscrito autógrafo. Indicación de compás  $\text{C}$  y término de tempo Allegro.  
Hay alguna indicación de dinámica: *p*, *f* y pianissimo.

ACT 167



Concerto de Brandenburgo nº 5, 1º mov.,  
J. S. Bach (1721) 1ª Interpretación

Musica Antiqua Köln. Dir: R. Goebel



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in black ink and includes various musical symbols such as notes, rests, and clefs. The paper shows signs of wear, including stains and discoloration. The notation is dense and appears to be a complex piece of music, possibly a symphony or a large-scale work. The staves are numbered 1 through 10, with the first five staves on the top half and the next five on the bottom half. The notation is written in a cursive, handwritten style, typical of 18th or 19th-century musical manuscripts. The paper is slightly aged and has some visible texture and color variations.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves. The first five staves are grouped together, with the first four containing musical notation and the fifth being a blank staff. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *pianissimo* and *accompany*. The bottom two staves contain more complex notation, including triplets and other rhythmic figures. The paper shows signs of age, including foxing and staining.



A handwritten musical score on ten staves, likely for a piano and voice or instrumental ensemble. The notation is in brown ink on aged, slightly stained paper. The score is organized into measures by vertical bar lines. The top staff features a melodic line with some rests. The subsequent staves contain more complex, rhythmic passages, including many sixteenth and thirty-second notes. There are several dynamic markings: *piu.* (pianissimo) appears on the second, third, and fourth staves, and *piu. sfz.* (pianissimo fortissimo) appears on the seventh staff. The bottom two staves show a continuation of the rhythmic patterns, with some notes beamed together. The overall style is that of a personal manuscript or a working draft.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in black ink and includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation is dense and complex, with many beamed notes and slurs. There are several dynamic markings, including 'p' (piano) and 'f' (forte). The paper shows signs of age, including foxing and staining. The overall style is that of a historical manuscript.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in a historical style, featuring various note values, rests, and dynamic markings. The first group of five staves contains a complex melodic line with many sixteenth and thirty-second notes, interspersed with rests and some accidentals. The second group of five staves continues the piece, with some staves showing dense, rapid passages. There are several dynamic markings, including 'p.' (piano) and 'pizz.' (pizzicato). The paper shows signs of age, including foxing and some staining.



Concerto 5<sup>to</sup>. a une Traversiere, une Violino principale, une Violino e una Viola in ripieno 58  
Violoncello, Violone e Cembalo concertato.

Concerto de Brandenburgo nº 5 (BWV 1050), 1º mov., J. S. Bach (1721).  
Manuscrito autógrafo. Indicación de compás C y término de tempo Allegro.  
Hay alguna indicación de dinámica: *p*, *f* y pianissimo.

ACT 167



Concerto de Brandenburgo nº 5, 1º mov.,  
J. S. Bach (1721) 2ª Interpretación

Festival Strings Lucerne. Dir: R. Baumgartner



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in black ink and includes various musical symbols such as notes, rests, and clefs. The paper shows signs of wear, including stains and discoloration. The notation is dense and appears to be a complex piece of music, possibly a symphony or a large-scale instrumental work. The staves are numbered 1 through 10, with the numbers written in the left margin. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation is written in a cursive, handwritten style, typical of 18th or 19th-century musical manuscripts. The paper is slightly aged and shows some staining, particularly in the center and towards the right edge. The overall appearance is that of a historical musical manuscript.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves. The first four staves are grouped together, with the word "pianissimo" written in cursive below the second, third, and fourth staves. The fifth staff is a single line. The sixth and seventh staves are grouped together, with the word "accompany" written in cursive below the sixth staff. The eighth and ninth staves are grouped together. The tenth staff is a single line. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and clefs. The paper shows signs of age, including discoloration and some staining.



A handwritten musical score on ten staves, likely for a piano. The notation is in brown ink on aged, slightly stained paper. The score is organized into measures by vertical bar lines. The top staff features a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The word "pianissimo" is written in several places, indicating soft dynamics. The bottom staff includes the word "accomp." (accompaniment). The handwriting is fluid and characteristic of a composer's draft. The paper shows signs of age, including some foxing and staining.

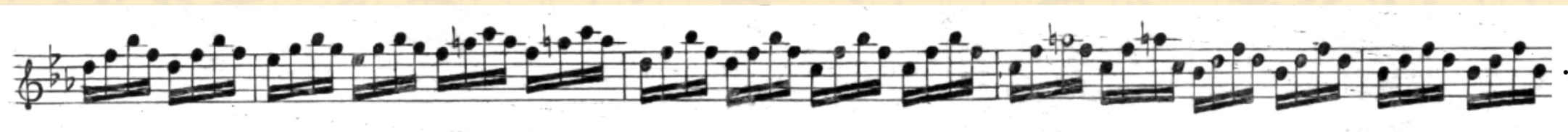
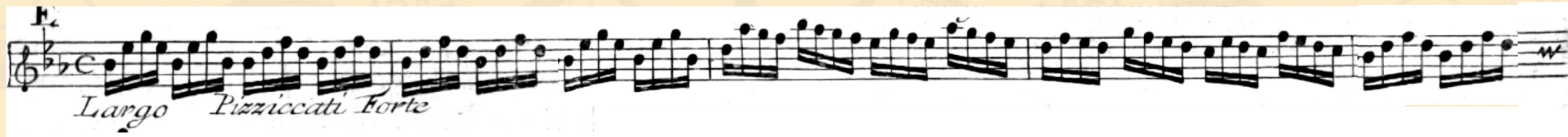


A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in dark ink and includes various musical symbols such as notes, rests, beams, and clefs. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The notation is dense and complex, with many beamed notes and rests. There are some annotations in the lower staves, including the word "acomp" and some numbers. The paper shows signs of age, with some staining and discoloration.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves, arranged in two groups of five. The notation is in black ink and includes various musical symbols such as notes, rests, and beams. The first group of five staves contains a complex melodic line with many sixteenth and thirty-second notes, interspersed with rests. The second group of five staves continues the composition, featuring a prominent, dense, and somewhat chaotic section of notation in the lower staves, possibly representing a more complex or experimental part of the piece. The paper shows signs of age, including discoloration and some staining.





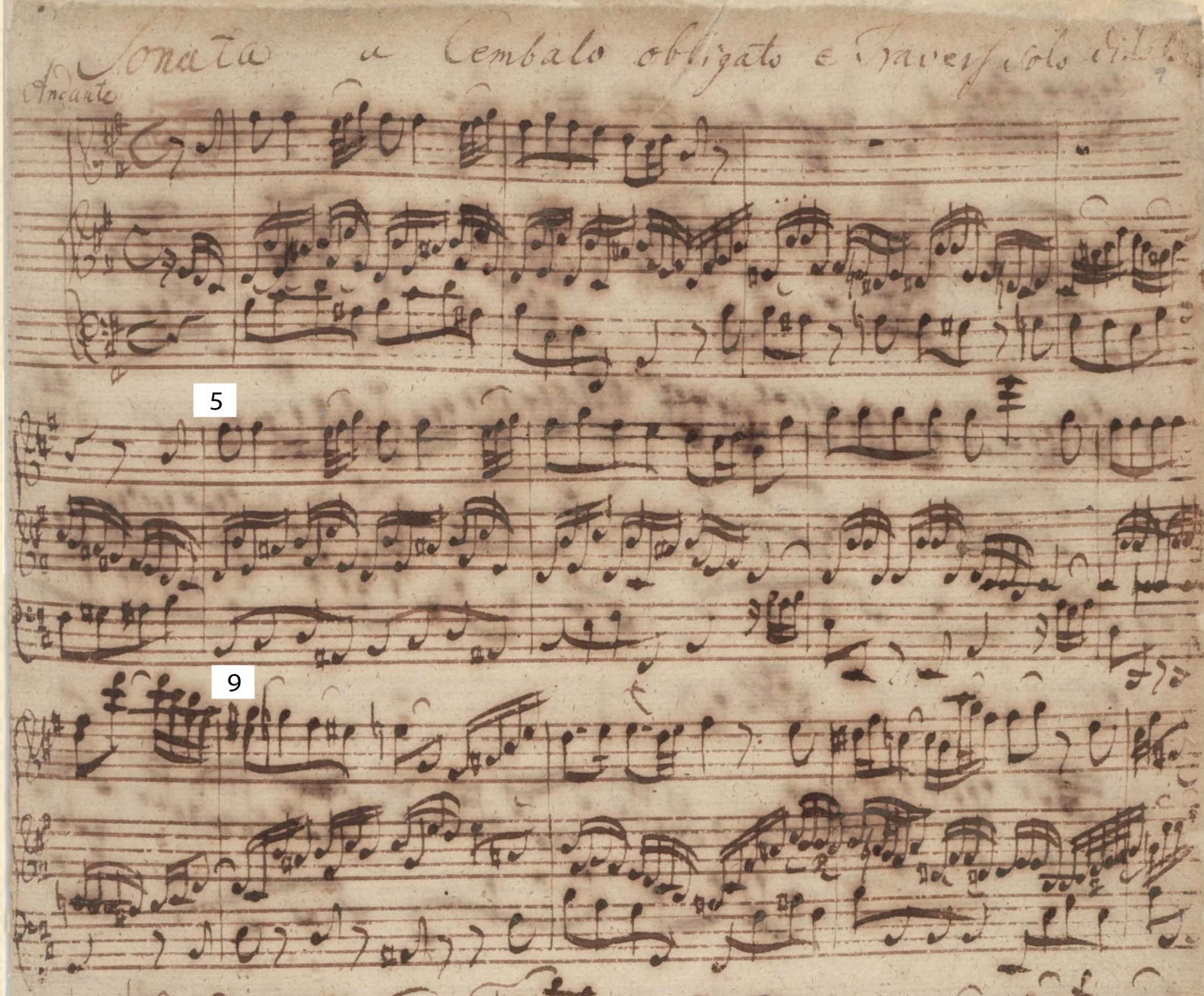
***El Invierno, 2º mov., A. Vivaldi, 1ª edición (Amsterdam, 1725),  
partichelas de violines I y II (no el solista), tocan 'pizzicato' forte  
todo el movimiento.***



*El Invierno, 2º mov.,  
A. Vivaldi (1725)*

Il Giardino Armonico. Dir: G. Antonini



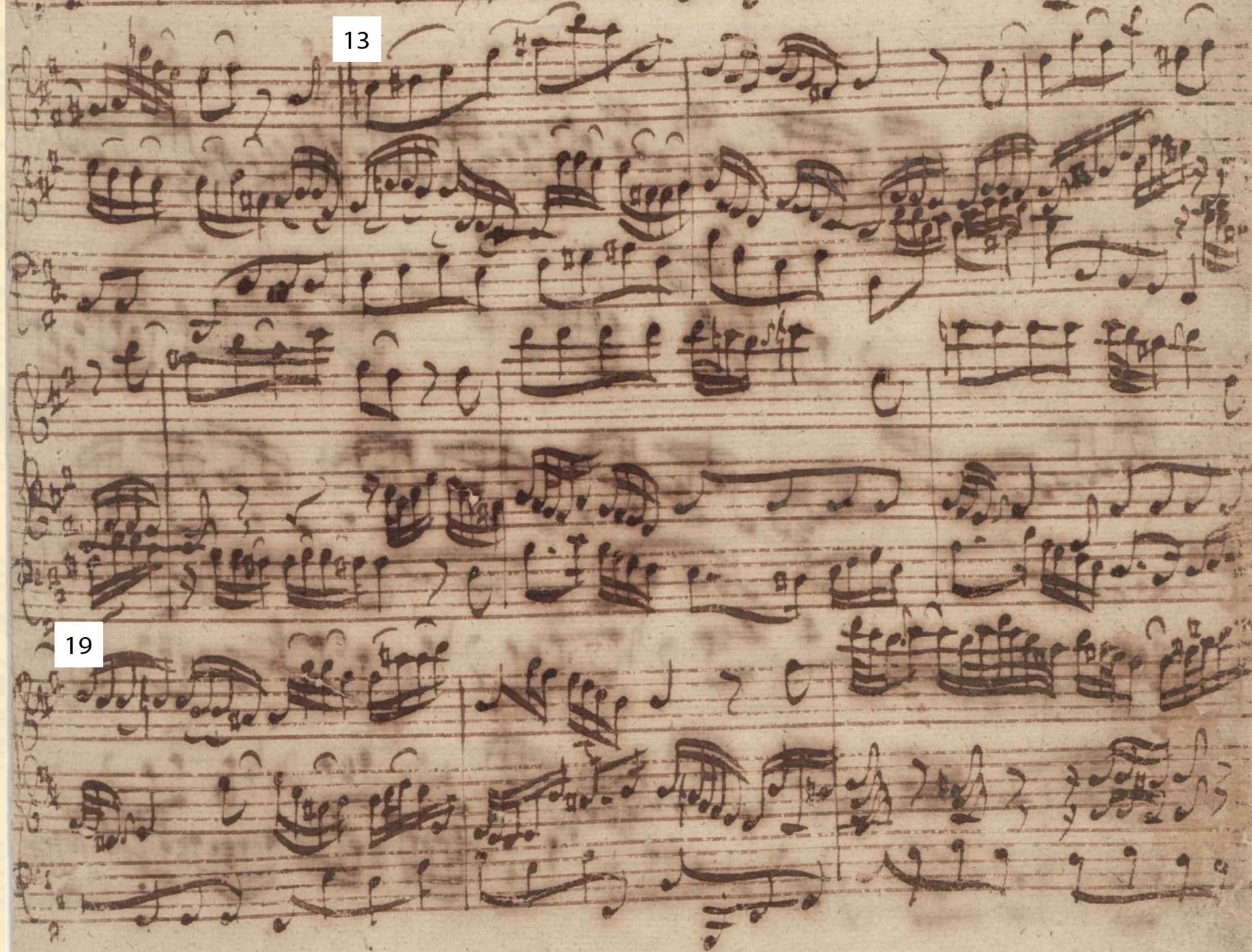


*Sonata* para flauta y clave  
(BWV 1030) de J. S. Bach,  
manuscrito autógrafo  
(ca.1736).

[Berlín, SB Preussischer Kul-  
turbesitz, Mus. Ms. Bach P  
975].



13





 **ACT 169**

*Sonata* (BWV 1030)

**J. S. Bach (ca.1736)**

1ª interpretación

Flauta: V. Fischer (copia de una flauta de C. Palanca, 1760)

Clave: L. Berben (copia de un Ch. Zell, 1728, Hamburgo).

Grabación de 2013.



 ACT 169

*Sonata* (BWV 1030)

**J. S. Bach (ca.1736)**

2ª interpretación

Flauta: J. Baker

Clave: S. Marlowe.

Grabación de 1947.



Hymnus. à 8. 36 Primus Cho. CANTVS

**A**ue ma ris stella De i

Mater alma Atque fempervir go Felix coeli porta.

**S**A 4 V mens il lud aue Ga bre-

lis ore, Funda nos in pa ce Muris Eue nomen.

Ritornello.

Solve vincla. Tacet.  
Ritornello.

37 CANTVS

**M**On stra te esse matrem, Su mat

per te preces, Qui pro nobis na tus Tulit esse tuus.

Ritornello. Virgo singularis. Tacet.

Ritornello. Vitam praesta. Tacet.

**S**A 8. It laus De o Patri Sum mo

Chri sto decus Spiritui san cto Trinush norvnu.

A men.

C 4

Vespro de la beata  
Virgine  
(1610)  
de C. Monteverdi,  
Himno Ave maris stella.



CHORO. Questo Balletto fu cantato al suono di cinque Viole da braccio, tre Chittaroni, duoi Clau-

L Afciate i monti Lafciate i fon ti Nin fe vez zo s'elie-

L Afcia te i monti Lafciate i fon ti Nin fe vez zo fe elle-

L Afciate. Ninfe vez zo fe e liete vez zo fe elie-

L Afciate. Ninfe vez zo fe e lie-

L Afciate. Ninfe vez zo fe e lie-

te Ein quefti prati Ai balli v fa ti Va go il bel piè rende-

ti Ein quefti prati Ai balli v fa ti Va go il bel piè rende-

te Vago il bel piè rendete il bel piè rende-

te Vago il bel piè rende-

te Vago il bel piè ren de-

tembari vn' Arpa doppia, un contrabbasso de Viola, & un Flautino alla vigefima feconda.

II

te Qui miri il Sole Voftre caro le Più vaghe afai di quelle Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di quefta manti il cri ne C'hor dei martiri De i lor de-

te Qui miri il Sole Voftre ca role Più vaghe af fai di quel le Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di quefta manti il cri ne C'hor dei martiri De i lor de-

te Qui miri il Sole Voftre ca role Più vaghe af fai di quel le Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di quefta manti il cri ne C'hor dei martiri De i lor de-

te Ond'a la Luna La notte C'hor dei martiri De i lor de-

bruna Danzano in ciel le stel le ne Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le ne Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le ne Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le ne Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le ne Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

*L'Orfeo (1609)*  
de C. Monteverdi,  
coro *Lasciate i monti.*



*Solo*

cuiusdieset Jephte <sup>qui vocatus domus</sup> ~~filium suum~~ <sup>proponens</sup> filia sua veni

erte inaccessum in dolore et lacrimis scidit vesti

menta sua et a it heu mihi filia mea heu decipisti

me filia veni genita decipisti me et hepariter

heufilia mea de cepta es de cepta es

Cui ego te pater decipi deuo



*Jephte* (1648) de C. Carsissmi, comienzo de 2ª parte.



# SONNATA'S

OF III PARTS :

TWO VIOLLINS And BASSE:

To the Organ or Harpsecord .

Composed By

HENRY PURCELL, *Composer*

*in Ordinary to his most Sacred Majesty, and Organist of his*

CHAPPELL ROYALL .

LONDON ,

Printed for the AUTHOR :

And Sold by I. Playford and I. Carr  
at the Temple, Fleet Street . 1685 .

*Tho. Cross Junior Sculp.*

*Al. 3.* (C) Violin Primo

*Sonnatta*

*Viuace*

*Adagio*

Sonnatas (1683)  
de H. Purcell.



Ouverture in Alcina. del Sig. Handel

allegro

Bibl. Univers. Bonn

2410-F-43

Obertura  
de Alcina (1735)  
de G. F. Händel  
(HWV 34)



## L'ESTRO ARMONICO

CONCERTI

Consacrati

ALL' ALTEZZA REALE

Di

FERDINANDO III.

GRAN PRENCIPE DI TOSCANA

Da D. Antonio Vivaldi

*Musico di Violini e Maestro de Concerti del  
Suo Ospedale della Pietà di Venezia*

OPERA TERZA

LIBRO SECONDO.

A. AMSTERDAM

Aux depens D' ESTIENNE ROGER Marchand Libraire  
& Michel Charles Le Cene

2 Violone e Cembalo

CONCERTO VII. *Con quattro Violini e Violoncello obbligato.*

*Andante*

*Piano*

*Piano*

*Allegro*

Concerti op.3  
(1711) A. Vivaldi,  
Concerto VII  
para 4 vn, 2 va,  
vc y bc.



## Menuet.



*Minueto*, el autor no  
es J. S. Bach,  
probablemente sea  
Ch. Petzold.  
*Clavier-Büchlein*  
(1725),



# SONATAS,

for  
Two Violins & a Bass

with a Thorough Bass  
for the

Organ or Piano Forte.

(Composed by)

ARCANGELO CORELLI.

OPERA TERZA.

Carefully revised & Corrected.

Printed in London.

London, Printed & Sold by Preston, at his Wholesale Warehouses, Opp. Strand,  
Where may be had all this Authors Works.

6

Sonata II.

*Grave.*

*Allegro.*

Opera III.

Sonate op.3  
(1744) de  
A. Corelli.